

La Federagenti non condivide le scelte gestionali dell'Ente

Enasarco, non ci siamo

Incomprensibile esternalizzare i servizi con aggravio dei costi

La Federagenti, come è noto, si è dichiarata in netto disaccordo sul bilancio preventivo del 2018 approvato dalla Fondazione Enasarco attraverso il voto contrario espresso dai propri sette delegati. Il bilancio, dopo la discussione, è stato approvato senza il voto favorevole di ben 13 delegati sui 40 eletti dagli agenti e rappresentanti di commercio a seguito del rinnovo degli organi dell'Enasarco avvenuta a giugno del 2016. La Federagenti (la maggiore associazione degli agenti di commercio) e Assonova, l'associazione dei consulenti finanziari della Fabi (il sindacato più importante dei lavoratori del comparto bancario), denunciano con forza che, al di là dei risultati di bilancio, ascrivibili in realtà ai pesantissimi sacrifici richiesti dal 2013 agli iscritti alla Fondazione (slittamento dell'età pensionabile, aumento dei versamenti contributivi e riduzione dell'importo delle pensioni), non c'è stato il cambio di passo promesso dal Presidente della Fondazione all'atto dell'insediamento. Le dichiarazioni programmatiche di Costa – che avevano indotto la Federagenti a dargli fiducia – avevano come obiettivo primario il risanamento del fondo di previdenza attraverso una gestione sana, trasparente e condivisa e una particolare attenzione al devastante problema dei Silenti che riportasse serenità ...

segue a pag. 2

In questo numero

- Enasarco, non ci siamo
- Enasarco: nuovi orari di apertura al pubblico
- Federagenti Rovigo a confronto con l'ex Ministro Vincenzo Visco
- Le Prestazioni Integrative Enasarco 2018
- Parte la campagna «Enasarco punto e a capo»
- Rubrica Legale

Enasarco:

nuovi orari di apertura al pubblico

A partire da lunedì 19 febbraio gli uffici territoriali della Fondazione Enasarco aumenteranno finalmente le ore di ricevimento al pubblico.

L'apertura è stata portata da un minimo di due giorni alla settimana per tutte le sedi sul territorio nazionale a tre giorni alla settimana per la sede di Milano, sino ai cinque giorni alla settimana per la sede di Roma (che ospita anche la sede centrale).

Per noi di Federagenti questo è solo un ulteriore piccolo passo, dopo il Numero Verde che ha sostituito il famigerato 199 a pagamento, verso un miglior servizio per tutti gli Iscritti, a prescindere da dove risiedono.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di far aprire, con costi contenuti, nuove sedi territoriali oppure riattivarne alcune di quelle che sono state chiuse. Il tutto al fine di assistere gli agenti nelle attività istituzionali anche nei territori che sono stati e che sono scarsamente gestiti.

Vi ricordiamo che è possibile consultare l'elenco completo delle sedi Enasarco, comprensivo dei nuovi orari di ricevimento, nella specifica sezione del sito web della fondazione www.enasarco.it

Federagenti Rovigo a confronto con l'ex Ministro Vincenzo Visco

Lo scorso sabato 10 febbraio su invito degli organizzatori il Responsabile provinciale della Federagenti Rovigo Tiziano Veronese e il Presidente Luigi Vason hanno partecipato a un dibattito pubblico in occasione della campagna elettorale per le prossime elezioni politiche del 4 marzo.

La Federagenti ha ritenuto opportuno partecipare dal momento che il tema era quello di un confronto fra la politica (era presente, tra gli altri, l'ex Ministro delle finanze Vincenzo Visco) le categorie economiche e il sindacato su tematiche di stretta attualità e in particolare sul mondo del lavoro in tutte le sue varie sfumature, innovazioni e criticità: dal jobs act alle false p. iva, dall'innovazione al lavoro autonomo e di impresa.

Durante gli interventi i rappresentanti della Federagenti ...

segue a pag. 4



soluzione agenti

Software Specifico per Agenti ed Agenzie di Rappresentanza

Il Software che parla la lingua degli Agenti di Commercio

SOLUZIONE AGENTI fatto da Agenti di Commercio per gli AGENTI di Commercio

SCOPRI LA PROMOZIONE valida fino al 31-03-2018

Enasarco, non ci siamo

Incomprensibile esternalizzare i servizi con aggravio dei costi

a cura della **Redazione**

La Federagenti, come è noto, si è dichiarata in netto disaccordo sul bilancio preventivo del 2018 approvato dalla Fondazione Enasarco attraverso il voto contrario espresso dai propri sette delegati. Il bilancio, dopo la discussione, è stato approvato senza il voto favorevole di ben 13 delegati sui 40 eletti dagli agenti e rappresentanti di commercio a seguito del rinnovo degli organi dell'Enasarco avvenuta a giugno del 2016. La Federagenti (la maggiore associazione degli agenti di commercio) e Assonova, l'associazione dei consulenti finanziari della Fabi (il sindacato più importante dei lavoratori del comparto bancario), denunciano con forza che, al di là dei risultati di bilancio, ascrivibili in realtà ai pesantissimi sacrifici richiesti dal 2013 agli iscritti alla Fondazione (slittamento dell'età pensionabile, aumento dei versamenti contributivi e riduzione dell'importo delle pensioni), non c'è stato il cambio di passo promesso dal Presidente della Fondazione all'atto dell'insediamento. Le dichiarazioni programmatiche di Costa – che avevano indotto la Federagenti a dargli fiducia – avevano come obiettivo primario il risanamento del fondo di previdenza attraverso una gestione sana, trasparente e condivisa e una particolare attenzione al devastante problema dei Silenti che riportasse serenità tra gli iscritti, giustamente preoccupati per gli scandali che avevano portato al commissariamento della Fondazione e per il pressante ri-

chiamo degli organi di controllo in merito alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente. Parallelamente al problema previdenziale l'altro impegno programmatico di Costa riguardava la richiesta della lista «Adesso basta», promossa dalla Federagenti, di privilegiare interventi assistenziali qualificati che dessero un reale sostegno agli iscritti in difficoltà e ai neoiscritti, anche favorendo l'accesso dei giovani alla professione attraverso una riduzione dei contributi. Sostegno che doveva estendersi a interventi formativi di preparazione e riqualificazione degli iscritti a fronte dei diversi scenari imposti dalla globalizzazione del mercato e dalle professioni emergenti. Ad oggi la Federagenti deve rilevare che ben poco è stato fatto per attuare le promesse. Ciò è confermato dalle stesse dichiarazioni di Costa che su un quotidiano economico bolla come strumentali le critiche circa i programmi della Fondazione affermando che «economia reale e welfare non sono mondi separati o estranei. In economia tutto è interconnesso. Sulla base di questo principio, la Fondazione del nuovo corso post riforma intende perseguire una politica sempre più mirata di investimenti nell'economia reale, ma al tempo stesso attuare un sistema integrato ed innovativo di welfare tenendo conto delle mutate esigenze e dei nuovi bisogni degli operatori del settore».

Dopo queste premesse Costa enfatizza l'impatto positivo degli investimenti nella formazione in favore degli iscritti e delle aziende (ma quante in realtà sono state le adesioni rispet-

to allo stanziamento di circa 1 milione e settecentomila euro già dal 2017?) dilungandosi su interventi assistenziali alle famiglie, ai pensionati e agli iscritti che da sempre – seppure in diverse forme – sono stati erogati dalla Fondazione, mentre quelli destinati al sostegno del reddito degli iscritti rimasti senza mandato sono minimi e di difficile accesso. Certamente, come dice Costa, l'assistenza rientra – anche se in subordine alla previdenza – nella mission della Fondazione, peccato però che negli interventi assistenziali più qualificanti come la formazione e l'assistenza sanitaria sia sempre considerata incapace di gestirle in via diretta, come al contrario avveniva nel passato prima della privatizzazione, dove il fiore all'occhiello dell'Enasarco era la formazione degli agenti e rappresentanti di commercio attraverso corsi organizzati e gestiti dai funzionari dell'Ente, anche propedeutici all'iscrizione al ruolo. Questo si sarebbe il vero cambio di passo della Fondazione! Che potrebbe tranquillamente ripetersi anche per l'assistenza sanitaria in favore degli iscritti e dei pensionati, laddove sarebbe possibile – anzi doveroso – valutare la gestione diretta attraverso l'istituzione di un Fondo sanitario. Il ricorso all'outsourcing deve costituire l'eccezione di una gestione sana ed oculata e, ove posto in essere, deve rispondere a regole di trasparenza in linea con le prescrizioni dell'ANAC. Ciò stanno chiedendo da tempo i rappresentanti della Federagenti, sia per ridurre i costi, sia per porre in essere un sistema di selezione delle consulenze esterne e di assunzione dei dipendenti e dei dirigenti che non si prestino a scelte clientelari o che non diano luogo a contestazioni. ■

Cerchi Agenti di Commercio?

Chiama ora il **numero verde**
e troverai i tuoi Agenti di Commercio

800.86.16.16

Le Prestazioni Integrative Enasarco 2018

Quali sono e cosa è cambiato rispetto agli anni precedenti

a cura di **Rita Notarstefano**

— Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —

Questo mese parliamo delle modifiche apportate alle prestazioni integrative dal regolamento 2018 che troverete sottolineate nel testo dell'articolo.

Iniziamo dall'**ASSEGNO NASCITA O ADOZIONE** per richiedere il quale l'agente, rispetto al 2017, deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere in attività, alla data dell'evento, con un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori, che al 31 dicembre 2017 presenti un saldo attivo non inferiore a euro 1.881,00 e una anzianità contributiva complessiva di almeno tre anni, di cui gli anni 2015, 2016, 2017 consecutivi (12 trimestri) oppure essere titolare di una pensione diretta Enasarco;

b) essere titolare di un ISEE non superiore a euro 31.898,81

Gli stessi requisiti sono richiesti anche per il **CONTRIBUTO DI MATERNITÀ** e per il **CONTRIBUTO PER ASILI NIDO**. Per quest'ultimo, la domanda va presentata entro il 31 ottobre 2018.

Stessi requisiti e stessa scadenza per la domanda anche per i **CONTRIBUTI PER I SOGGIORNI ESTIVI**, mentre per la richiesta di **CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI** – fermi i requisiti - la domanda quest'anno va presentata entro il 15 ottobre 2018.

IPREMISTUDIO PER CONSEGUIMENTI DI OBIETTIVO SCOLASTICO/ACCADEMICO posti a concorso nell'anno di concorso 2018, a differenza dell'anno scorso, sono ripartiti come segue:

- n. 450 da Euro 100,00 ciascuna, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito il Diploma della Scuola Secondaria di 1° grado "Licenza Media" al termine dell'anno scolastico 2016/2017;
- n. 400 da Euro 500,00 ciascuna, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito il Diploma di superamento dell'esame di stato conclusivo del corso di studio della Scuola Secondaria di 2° grado "maturità" al

termine dell'anno scolastico 2016/2017;

- n. 200 da Euro 700,00 ciascuna, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito una «Laurea di primo livello» nel corso dell'anno 2017;
- n. 180 da Euro 1.000,00 ciascuna, per studenti, iscritti o figli di iscritti, che hanno conseguito una «Laurea specialistica» nel corso dell'anno 2017;
- n. 1 da € 5.000,00 per corsi di specializzazione/master post laurea specialistica anche mediante convenzioni con istituzioni universitarie, in materie attinenti agli scopi istituzionali della Fondazione, conseguiti nell'anno 2017.

I requisiti richiesti per accedervi sono:

a) Iscritti in attività alla data del conseguimento dell'obiettivo scolastico, con un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori che al 31 dicembre 2017, presenti un saldo attivo non inferiore a euro 3.097,50 e una anzianità contributiva complessiva di almeno cinque anni, di cui 2015, 2016, 2017 consecutivi (12 trimestri);

b) figli fiscalmente a carico, alla data di conseguimento dell'obiettivo scolastico/accademico, di iscritti in attività alla data del conseguimento dell'obiettivo scolastico, con un conto previdenziale incrementato esclusivamente da contributi obbligatori che al 31 dicembre 2017, presenti un saldo attivo non inferiore a euro 3.097,50 e una anzianità contributiva complessiva di almeno cinque anni, di cui 2015, 2016, 2017 consecutivi (12 trimestri);

c) Figli di pensionati ENASARCO, fiscalmente a carico alla data del conseguimento dell'obiettivo scolastico/accademico;

d) Orfani di pensionati ENASARCO;

e) Orfani degli agenti aventi un'anzianità contributiva complessiva di almeno due anni, per decessi avvenuti in pendenza di un rapporto di agenzia e un'anzianità contributiva complessiva di cinque anni, per decessi avvenuti dopo la cessazione dell'attività.

Anche per questa prestazione l'iscritto deve essere titolare di un ISEE non superiore a euro 31.898,81.

Per essere ammessi al concorso, i richiedenti dovranno aver conseguito il diploma conclusivo di un ciclo di studio nell'anno scolastico/ac-

cademico 2016/2017 con votazione finale così determinata:

- non inferiore a 7/10 per il raggiungimento del diploma di Licenza Media;
- non inferiore a 70/100 per il raggiungimento del diploma di Maturità;
- non inferiore a 100/110 per il raggiungimento del diploma di Laurea di 1° livello;
- non inferiore a 100/110 per il raggiungimento del diploma di Laurea Specialistica.

La differenza sostanziale rispetto all'anno scorso sta quindi nella previsione di premi studio per figli che conseguono il diploma di Licenza Media.

Scadenza per la presentazione della domanda il 30 aprile 2018.

Stessi requisiti e stessa scadenza di questi ultimi premi studio anche per i **PREMI PER TESI DI LAUREA IN MATERIA DI CONTRATTO DI AGENZIA E PREVIDENZA INTEGRATIVA**

Per quanto riguarda i **CONTRIBUTI PER CASSE DI RIPOSO** invece, fermo restando i requisiti già previsti nel passato è sensibilmente cambiato il reddito richiesto. Quest'anno infatti il richiedente deve essere titolare di un valore ISEE non superiore a euro 31.898,81.

In riferimento alla scadenza il regolamento delle prestazioni integrative non ne riporta ma il sito dell'Enasarco prevede che «il contributo deve essere richiesto entro l'anno solare».

Anche in riferimento al **CONTRIBUTO PER ASSISTENZA A FIGLI PORTATORI DI HANDICAP** il richiedente deve essere titolare di un ISEE non superiore a euro 31.898,81. Anche per questa prestazione il regolamento non indica una data di scadenza per la presentazione, ma ugualmente il sito della Fondazione riporta che il contributo deve essere richiesto entro l'anno solare.

Per richiedere i **CONTRIBUTI PER ASSISTENZA PERSONALE PERMANENTE** serve un ISEE non superiore a euro 31.898,81 e la presentazione della domanda deve essere fatta entro l'anno solare. ■



Cerchi **Agenti** di
Commercio ?

chiama ora

800.86.16.16

Gli agenti in assemblea pubblica a Palermo

Chiesta la riapertura di una sede Enasarco per evitare i tanti disagi attuali

a cura della **Redazione**

L circa 220.000 agenti e rappresentanti di commercio operanti in Italia contribuiscono in modo significativo allo sviluppo economico del Paese e – in occasione delle elezioni ormai vicine – rivendicano il proprio ruolo chiedendo maggiore attenzione da parte delle Istituzioni. Per questo Federagenti Cisl, l'associazione di riferimento della categoria, ha presentato pubblicamente alle forze politiche le proprie richieste per la tutela dei professionisti della vendita. Questo il tema principale affrontato in occasione di un recente dibattito pubblico organizzato a Palermo dalla nostra associazione. In primis, per quanto riguarda il Fisco, pare doveroso aggiornare i limiti attuali previsti per la deducibilità del bene strumen-

tale per eccellenza, ovverosia l'auto, fermi da ormai troppi anni ed evitare l'aumento dell'Iva previsto per il 2019 al 25%. Non solo agevolazioni fiscali, occorrono anche misure in grado di incentivare l'occupazione in questo settore ad esempio attraverso una decontribuzione Inps per i giovani che intraprendano la professione, come anche prevedere multe e sanzioni più pesanti per chi camuffa un rapporto di agenzia sotto altre vesti per non pagare adeguatamente il lavoratore attraverso formule spesso fantasiose. Sono inoltre necessarie tutele di fronte al commercio elettronico, fenomeno che, se non opportunamente regolamentato, rischia di mettere in difficoltà una categoria come la nostra che vive dell'intermediazione commerciale tra produttore e cliente. Ma per soccorrere una categoria che ancora paga la crisi globale dell'ultimo decennio non bastano le Istituzioni, serve uno sforzo da parte di tutti gli attori inte-

ressati, ad esempio le parti sociali dovrebbero anche contribuire ad una gestione più efficiente dell'Enasarco. Proprio in relazione al nostro ente di previdenza, i tanti agenti presenti nell'occasione ci hanno chiesto di promuovere la riapertura di una sede cittadina della Fondazione, chiusa ormai da qualche anno con grave disagio delle diverse migliaia di iscritti all'ente della Sicilia occidentale, costretti ad attraversare l'isola per poter parlare con i funzionari dell'ente. Una richiesta più che legittima che porterebbe in seno alla Fondazione e che sarebbe opportuno soddisfare in tempi rapidi. ■

Federagenti Rovigo a confronto con l'ex Ministro Vincenzo Visco

a cura della **Redazione**

Lo scorso sabato 10 febbraio su invito degli organizzatori il Responsabile provinciale della Federagenti Rovigo Tiziano Veronese e il Presidente Luigi Vason hanno partecipato a un dibattito pubblico in occasione della campagna elettorale per le prossime elezioni politiche del 4 marzo.

La Federagenti ha ritenuto opportuno partecipare dal momento che il tema era quello di un confronto fra la politica (era presente, tra gli altri, l'ex Ministro delle finanze Vincenzo Visco) le categorie economiche e il sindacato su tematiche di stretta attualità e in particolare sul mondo del lavoro in tutte le sue varie sfumature, innovazioni e criticità: dal jobs act alle false p. iva, dall'innovazione al lavoro autonomo e di impresa.

Durante gli interventi i rappresentanti della Federagenti hanno esposto le problematiche della categoria degli agenti e intermediari commerciali con particolare riferimento alle

tematiche economiche, previdenziali, organizzative e soprattutto, viste le competenze del principale interlocutore politico, quelle fiscali.

È stato poi affrontato l'aspetto previdenziale dell'agente di commercio, ribadendone l'unicità nella platea delle diverse categorie economiche e l'estrema onerosità.

Il professor Visco ha riconosciuto l'esistenza di storture normative che penalizzano fortemente la categoria e si è politicamente impegnato a prestare maggiore attenzione alle problematiche che coinvolgono la nostra categoria, che – lo ricordiamo – forte di circa 250.000 lavoratori è capace, da sola, di muovere circa il 75% del prodotto interno lordo. Visco ha riconosciuto come la categoria degli agenti di commercio poco o nulla abbia mai chiesto alle finanze pubbliche. Sul punto il nostro responsabile provinciale, Tiziano Veronese, ha ricordato come sia ormai fondamentale e improcrastinabile che, qualunque sia l'esito delle prossime elezioni, le forze politiche comprendano l'importanza di «procedere a una riduzione delle imposte, ampliando contemporaneamente le agevolazioni sia in campo fiscale che previ-

denziale anche per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e in particolare nella realtà del lavoro autonomo».

Da tutti i soggetti politici, produttivi e sindacali intervenuti è stata inoltre evidenziata l'importanza di utilizzare tutte le risorse per mantenere stabili e se possibile migliorare le condizioni lavorative nonché la necessità di concentrarsi su politiche di miglioramento delle risorse da destinare allo sviluppo dei mercati, in questo momento di ancora fragile ripresa in cui non si è usciti da quella sensazione di precarietà che per molti anni ha colpito tutti i settori produttivi della nostra economia.

La Federagenti ha ascoltato con attenzione le proposte formulate, condividendone spirito e contenuto. La speranza che come Sindacato vogliamo continuare a nutrire è che le tante e – spesso ottime – proposte che, sembrano venire da quasi tutte le forze politiche in campo, non si dissolvano come nebbia al termine della campagna elettorale, ma rimangano ben vive e presenti nei programmi delle forze che saranno chiamate a governare il Paese. ■



Soluzione Agenti

Il Software che parla la lingua degli Agenti di Commercio

SCOPRI LA PROMOZIONE
valida fino al 31-03-2018



www.SoluzioneAgenti.IT

Parte la campagna «Enasarco punto e a capo»

Presso tutte le sedi della Federagenti Cisl attivo il servizio «mai più Silenti»

a cura della **Redazione**

Un servizio per consigliare agli agenti di commercio e ai consulenti finanziari come costruire su misura il proprio futuro pensionistico e districarsi in un regime previdenziale assolutamente particolare quale quello Inps/Enasarco scarsamente conosciuto anche a molti patronati.

Una campagna informativa attraverso una serie di convegni sul territorio nazionale per proporre una soluzione alle tante cose che ancora non vanno nella gestione della Fondazione Enasarco. Queste le principali novità presentate la scorsa settimana dai vertici della Federagenti Cisl, la maggiore associazione degli agenti rappresentati e intermediari del commercio, attualmente presente negli organi di vertice della Fondazione con due consiglieri di amministrazione e 7 membri dell'assemblea dei delegati eletti a giugno 2016 dagli iscritti.

Per il vicesegretario nazionale Federagenti Loretto Boggian: «Abbiamo voluto chiamare il servizio di consulenza previdenziale «mai più Silenti» non a caso, perché un Regolamento dell'Ente, a nostro avviso iniquo, non solo non consente alla stragrande maggioranza degli iscritti all'Ente di ottenere una prestazione pensionistica al raggiungimento di 5 anni di contributi, come invece avviene per tutte le altre categorie di lavoratori in Italia, ma lega il raggiungimento del diritto alla pensione a requisiti molto stringenti quali il raggiungimento della cd

quota 92, risultante dalla somma dell'età anagrafica (oggi col minimo di 66 anni) e di anzianità contributiva (minimo ventennale), col risultato di aver negato una previdenza in questi anni a più di 500.000 persone per l'appunto chiamati «Silenti» dagli addetti ai lavori. Una vera e propria piaga che stiamo cercando di arginare adesso che siamo presenti all'interno dell'ente e che interessa i circa 220.000 attuali iscritti, molti dei quali potenzialmente «Silenti» se dovessero perdere i mandati o cambiare lavoro. In molti non conoscono l'attuale Regolamento e non sanno se i loro contributi accantonati presso l'Enasarco siano totalizzabili o meno, se sia possibile e a quali condizioni fare i cd «versamenti volontari» e quando sia conveniente farli, né del resto molti patronati approfondiscono la conoscenza di questo regime pensionistico e ciò può portare a brutte sorprese per il lavoratore al momento del pensionamento, quando ormai non si può più intervenire. Ma c'è di più.

Recentemente la Fondazione ha aggiornato sul sito istituzionale il proprio software di calcolo previsionale della pensione in quanto i conteggi in molti casi risultavano errati, anche in modo significativo, segnalando un trattamento più alti di quello che sarebbe stato erogato all'atto del pensionamento.

Oggi il conteggio aggiornato sul sito Enasarco mostra sì un calcolo presuntivo esatto, ma comunque basato su alcune ipotesi non sempre riscontrabili nella realtà col rischio di ingenerare aspettative che potrebbero restare deluse. Per questo invitiamo tutti gli agenti e intermediari del commercio a contattare le 70 sedi Federagenti e il nostro patronato presenti sul territorio nazionale per essere consigliati al meglio su come «costruire» in prospettiva la pensio-

ne Inps ed Enasarco e per una assistenza nelle procedure di calcolo previsionale onde evitare spiacevoli sorprese al momento dell'effettivo pensionamento».

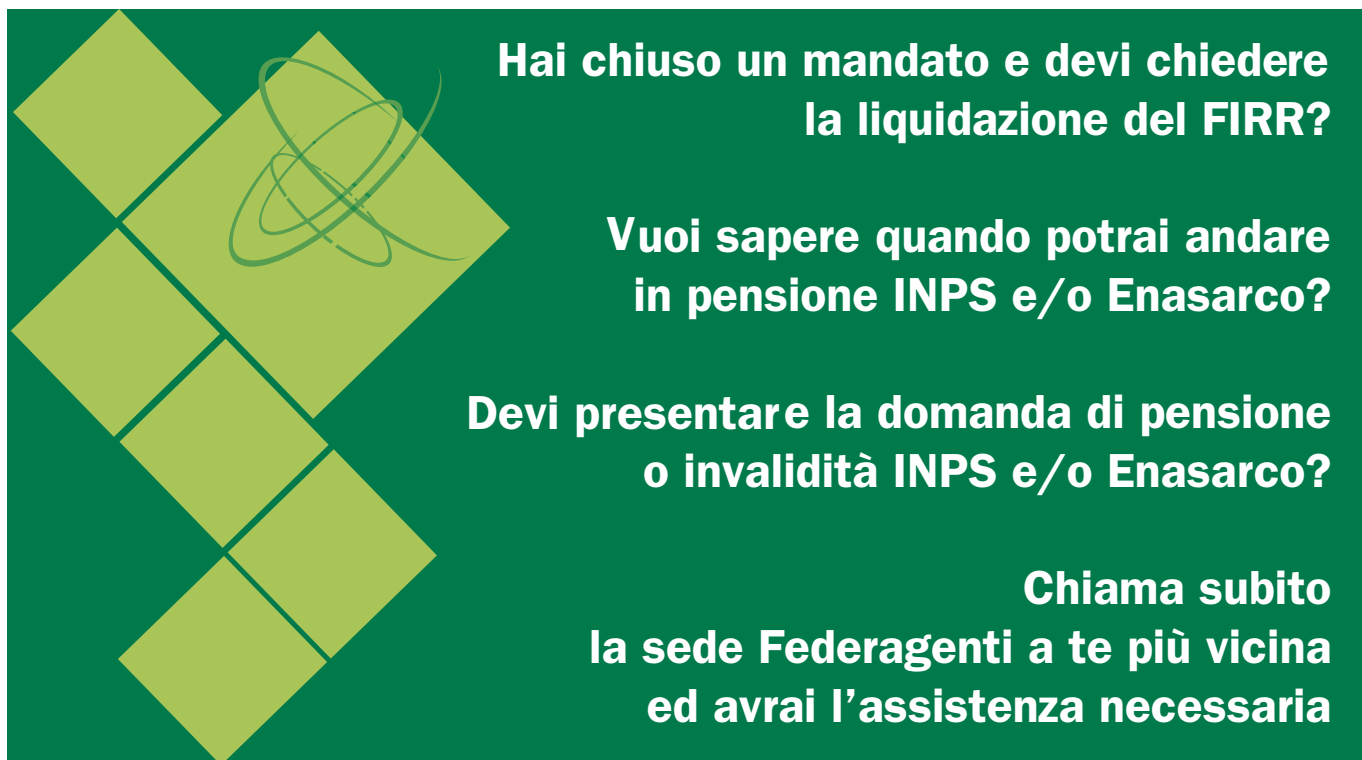
Ma non c'è solo la questione Silenti da risolvere per l'Enasarco. «Infatti – continua Boggian – per la Federagenti non c'è stato il cambiamento di passo promesso dal Presidente della Fondazione all'atto dell'insediamento e non si è data risposta alle istanze più importanti della categoria. Inoltre non si comprende il motivo per cui per gli interventi assistenziali più importanti – tra cui la formazione e l'assistenza sanitaria – la Fondazione non privilegi la gestione diretta, pur avendone la capacità e la professionalità.

Il ricorso all'esternalizzazione secondo la Federagenti deve costituire l'eccezione di una gestione sana e oculata e può avvenire asolo attraverso un sistema di selezione trasparente in linea con i principi Anac.

Per informare la categoria sull'attuale gestione, sulle cose che non vanno e sulle nostre proposte abbiamo deciso di organizzare una serie di convegni, incontri e dibattiti pubblici chiamati «Ma quale Enasarco 4.0... Enasarco punto e a capo», uno slogan doveroso da parte di chi si vuole dissociare da una linea gestionale che non riconosce come propria». ■



Loretto Boggian,
Vice Segretario
Nazionale Federagenti



Hai chiuso un mandato e devi chiedere la liquidazione del FIRR?

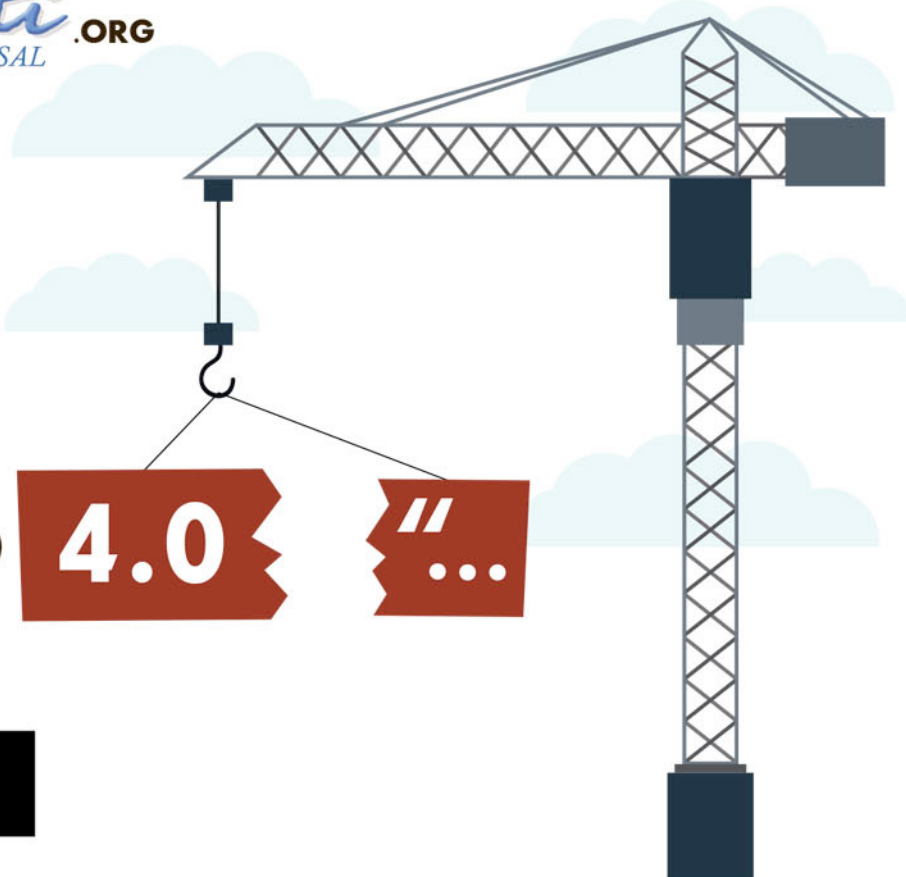
Vuoi sapere quando potrai andare in pensione INPS e/o Enasarco?

Devi presentare la domanda di pensione o invalidità INPS e/o Enasarco?

Chiama subito la sede Federagenti a te più vicina ed avrai l'assistenza necessaria

Ma quale
"Enasarco

4.0



ENASARCO PUNTO E A CAPO

SABATO 24 marzo 2018 ore 9,45 - 12,30
Hotel Petrarca - via Roma, 90 - Boara Pisani
(di fronte uscita Rovigo Nord A13)

Al di là degli slogan che tanto piacciono ai vertici dell'Ente, la nostra Associazione non condivide la gestione che contraddistingue l'attuale presidenza e chiede una netta inversione di tendenza per garantire le pensioni e fornire una reale assistenza agli iscritti.

Ne parleranno:

Luca Gaburro - Consigliere di amministrazione Enasarco

Alessio Amadori - Presidente ASSONOVA - associazione consulenti finanziari

Loretto Boggian - Componente Assemblea ENASARCO

Coordina i lavori **Tiziano Veronese** - Responsabile Federagenti Cisal Rovigo

Durante il convegno per tutti i partecipanti, sarà attivo uno sportello di consulenza PREVIDENZIALE/LEGALE/FISCALE a cura degli esperti Federagenti. Al termine del convegno seguirà un pranzo.

Tutti gli Agenti di Commercio, i Rappresentanti e i Consulenti finanziari iscritti e non alla Federagenti, sono invitati a partecipare.

È opportuno anticipare la propria presenza alla segreteria organizzativa Federagenti ai seguenti numeri:
049.8644301 - 0425.0498644301 - 335.5294659 - 335.5258942 - 347.7979990.

a cura di **Luca Orlando**

— Componente Direttivo Nazionale Federagenti —

Domanda: Il 2 luglio scorso ho ricevuto una PEC dall'azienda con cui mi comunicava la disdetta del contratto con decorrenza dal 1° gennaio 2018. Il contratto stipulato a marzo 2008 richiamava sia gli Accordi Economici del commercio, sia il Codice Civile.

Il 7 febbraio ho ricevuto i conteggi dell'indennità suppletiva e della meritocratica (quest'ultima pari a meno di mille euro), mentre non ho ricevuto né il conteggio per il mancato preavviso relativo al periodo residuo, né per l'indennità per il patto di non concorrenza post contrattuale che dovrò rispettare per un anno e che mi crea non pochi problemi in quanto da circa 20 anni lavoro come agente monomandatario nel settore della sicurezza domestica e quindi non mi sarà facile riciclarli in altri ambiti.

A mia richiesta, mi è stato risposto in data 13 febbraio che non mi spetta nulla né a titolo di mancato preavviso, né a titolo di indennità di non concorrenza perché il mio contratto individuale richiama il Codice Civile e non prevede alcun compenso per il patto di non concorrenza. È corretto quanto comunicatomi dalla mandante?

Risposta: Per una risposta esaustiva è sicuramente necessario esaminare il contratto individuale, ma alcune considerazioni sono senz'altro possibili già in questa sede.

Partiamo dall'indennità di mancato preavviso. A meno che il contratto individuale non richiami espressamente, nell'articolo che regola il preavviso, esclusivamente il Codice Civile, appare corretto richiedere il mancato preavviso per i due mesi non lavorati. Infatti il Codice Civile, in relazione al contratto di agenzia, non distingue tra agente mono e plurimandatario essendo tale distinzione propria solo della contrattazione pattizia. Se pertanto nel suo caso la preponente ha preteso un contratto di agenzia in forma di monomandato appare altrettanto evidente che, in assenza di specifiche deroghe, si debbano applicare al contratto tutte le specifiche disposizioni dettate dagli AEC in materia di monomandato. Tra queste vi è indubbiamente quella che prevede un termine di preavviso più ampio (8 mesi) rispetto a quello previsto dal Codice Civile (6 mesi) in caso di risoluzione di un rapporto di agenzia di durata superiore ai nove anni, qual è quello in oggetto. Pertanto se la clausola contrattuale del preavviso richiama solo gli AEC o gli AEC e il Codice Civile, si deve ritenere che, in base alla considerazione sopra esposta, si debba far riferimento a tutta la disciplina pattizia in tema di monomandato, compreso il diverso termi-

no di preavviso.

Veniamo ora al patto di non concorrenza. In questo caso occorre vedere cosa prevede il contratto individuale sottoscritto tra le parti. Infatti benché il 2° comma dell'art. 1751 bis del Codice Civile preveda (per i contratti stipulati successivamente al 2001) il riconoscimento all'agente di una indennità in caso di previsione del patto di non concorrenza, la Corte di Cassazione consentenza n. 13796 del 31 maggio 2017, ha sostanzialmente ammesso la derogabilità di tale statuizione del codice e pertanto la previsione espressa di non onerosità eventualmente contenuta nel contratto sarebbe legittima.

Se il contratto individuale, invece, prevede il patto di non concorrenza e richiama anche genericamente gli AEC e/o il Codice Civile, anche senza esplicitare i criteri di calcolo dell'indennità, questa sarà comunque dovuta all'agente sulla base di quanto previsto dagli AEC. Ovviamente per una consulenza esaustiva, soprattutto nel suo caso, non si può prescindere da un esame del suo contratto.

Domanda: Mi è stato proposto un contratto da una nuova azienda, ma la bozza che mi hanno consegnato non prevede una zona, bensì richiama una lista di clienti che l'azienda stilerà con la mia collaborazione e inserirà nel contratto. La Preponente mi ha confermato che agli altri agenti ha prospettato delle zone specifiche, ma poiché sa che io ho una profonda conoscenza di una certa tipologia di clienti presente nelle varie regioni, con me preferirebbe operare diversamente anche perché sono disponibile a operare in tutto il Centro Italia. Mi ha anche spiegato che la lista sarà modificata annualmente per eliminare i contatti che non sono diventati clienti o che comunque non soddisfano gli standard aziendali.

Per quanto mi riguarda la mia lista comprenderebbe clienti ricadenti in più regioni. Cosa succede se un cliente che ho inserito nella lista rientra nella zona assegnata a un altro agente? Rischio azioni da parte dell'agente o richieste di riconoscimento di parte delle provvigioni? Come posso tutelarmi?

Risposta: Poiché l'azienda andrebbe a utilizzare diverse modalità di individuazione della «zona» (ora geografica, ora per clientela o categoria di clienti) si deve presumere che laddove l'azienda abbia concordato con gli agenti una zona geografica di competenza questa sia stata assegnata loro non in esclusiva o in esclusiva, ma limitandola a una determinata tipologia di clientela chiaramente differente da quella che verrebbe a lei assegnata.

Se così fosse lei potrà benissimo sottoscrivere un contratto che invece prevede l'esclusiva con riferimento a una particolare clientela che sarà indicata in elenco che dovrà fare parte integrante del contratto e che dovrà essere cura dell'azienda comunicare agli altri agenti in mo-

do da evitare loro sovrapposizioni. In ogni caso lei non correrà rischi di contestazioni e/o rivendicazioni che invece potranno essere avanzate nei confronti dell'azienda qualora la stessa, incautamente, avesse previsto in favore di altri agenti una generica esclusiva territoriale che verrebbe, ovviamente a confliggere, con la sua lista clienti in relazione a quelli ricadenti nella zona geografica di esclusiva.

Più precisamente vediamo quali sono per lei le conseguenze nelle ipotesi sopradescritte:

- Suo cliente ricadente in una zona geografica assegnata non in esclusiva ad altro agente: il cliente le è assegnato contrattualmente in esclusiva. L'agente operante nella zona non può visitarlo né avanzare alcuna rivendicazione sugli affari da lei conclusi;
- Suo cliente ricadente in una zona geografica assegnata in esclusiva ad altro agente: sarà cura dell'azienda escludere dal contratto stipulato con l'altro agente, la tipologia a cui il cliente appartiene (es. grande distribuzione) o lo specifico nominativo. In caso contrario sarà la preponente a rischiare possibili contestazioni da parte dell'agente.

Quanto sopra è possibile in quanto l'esclusiva disciplinata dall'art. 1743 del Codice Civile che prevede che l'azienda non può avere più di un agente in una determinata zona, né l'agente operare per più aziende in concorrenza è un elemento naturale e non essenziale del contratto. Ciò vuol dire che è facoltà delle parti derogare a tale regime purché, appunto, la diversa regolamentazione sia prevista nel contratto che si sottoscrive. Si presume che questa sia la modalità con cui l'azienda opera laddove stipuli contratti di agenzia ora con previsione di una zona geografica di competenza, ora con previsione di una specifica tipologia di clientela.

Il punto che le consigliamo però di verificare con attenzione è un altro e cioè quello relativo alle modalità di modifica dell'elenco che lei e la mandante andrete a stabilire. Vista la particolarità della proposta in linea di principio è da evitare la facoltà unilaterale dell'azienda di operare modifiche, o comunque limitarlo nelle modalità previste dall'art. 2 degli attuali AEC. Su punto le evidenziamo che la regolamentazione nel senso più favorevole all'agente è prevista dall'AEC Federagenti/Cidec - Anpit del 2013. Laddove necessitassero maggiori chiarimenti le consigliamo di rivolgersi con tutta la documentazione in suo possesso alla sede Federagenti a lei più vicina. ■



**Hai problemi con la tua ditta mandante?
Hai problemi con l'Enasarco?
Rivolgiti alla sede Federagenti a te più vicina**